



## Attività delle istituzioni dell'Unione europea – Gennaio 2026

*La Nota riassume i principali eventi che hanno coinvolto le istituzioni dell'Unione europea nel mese di gennaio 2026, offrendo una panoramica dei temi e dei documenti che sono stati oggetto di dibattito e negoziazione.*

*Vengono elencate, in particolare, le principali proposte elaborate dalla Commissione europea e le risoluzioni legislative adottate nel corso delle sedute plenarie del Parlamento europeo.*

*Si riporta quindi una sintesi degli argomenti affrontati all'interno delle riunioni dei Consigli di settore che hanno avuto luogo nel periodo in esame.*

### PRINCIPALI PROPOSTE LEGISLATIVE PRESENTATE DALLA COMMISSIONE EUROPEA

1. Proposta di regolamento del 14 gennaio 2026 relativo all'attuazione di una **cooperazione rafforzata sull'istituzione del prestito a sostegno dell'Ucraina** per il 2026 e il 2027 ([COM\(2026\) 20\\*](#)).
2. Proposta di regolamento del 14 gennaio 2026 recante modifica del regolamento (UE) 2024/792 che istituisce lo **strumento per l'Ucraina** ([COM\(2026\) 22\\*](#)).
3. Proposta di regolamento del 14 gennaio 2026 recante **modifica del regolamento 2020/2093 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027** ([COM\(2026\) 21\\*](#));
4. Proposta di regolamento del 20 gennaio 2026 relativa all'**Agenzia dell'Unione europea per la cybersicurezza**, al **quadro europeo di certificazione della cybersicurezza** e alla **sicurezza delle catene di approvvigionamento delle TIC** e che abroga il regolamento (UE) 2019/881 (“**regolamento sulla cibersicurezza 2**”) ([COM\(2026\) 11\\*](#)).

5. Proposta di direttiva del 20 gennaio 2026 che modifica la direttiva (UE) 2022/2555 per quanto riguarda le **misure di semplificazione e l'allineamento con la proposta di regolamento sulla cibersicurezza** ([COM\(2026\) 13\\*](#)).
6. Proposta di regolamento del 21 gennaio 2026 sulle **reti digitali europee** ([COM\(2026\) 16\\*](#)).

Al momento della pubblicazione della presente Nota, dei testi contrassegnati con asterisco (\*) non era ancora stata effettuata l'assegnazione alle Commissioni permanenti del Senato.

## SEDUTE PLENARIE DEL PARLAMENTO EUROPEO

Il Parlamento europeo si è riunito dal **19 al 22 gennaio 2026** in seduta plenaria a Strasburgo. Sono state adottate le seguenti principali **risoluzioni**:

1. Risoluzione del 21 gennaio sulla richiesta di un **parere da parte della Corte di Giustizia Europea** circa **la compatibilità dell'accordo Ue-Mercosur con i trattati** ([P10\\_TA\(2026\)0008](#)).
2. Risoluzione legislativa del 21 gennaio recante gli emendamenti al [Regolamento](#) che istituisce regole comuni in materia **di compensazione ed assistenza ai passeggeri in caso di negato imbarco**, di cancellazione del volo o di ritardo prolungato e il regolamento ([P10\\_TA\(2026\)0009](#)).
3. Risoluzione legislativa del 21 gennaio sul progetto di decisione del Consiglio che autorizza una **cooperazione rafforzata ai fini dell'istituzione di un prestito per l'Ucraina** ([P10\\_TA\(2026\)0010](#)).
4. Risoluzione legislativa del 21 gennaio sul progetto di decisione del Consiglio relativa alla conclusione dell'accordo tra **l'Unione europea e la Bosnia-Erzegovina** riguardante le attività operative svolte **dall'Agenzia europea della guardia di frontiera e costiera** in Bosnia-Erzegovina ([P10\\_TA\(2026\)0011](#)).
5. Risoluzione del 21 gennaio **sull'attuazione della politica estera e di sicurezza comune** che definisce la posizione del Parlamento sullo stato e sulle priorità della PESC ([P10\\_TA\(2026\)0013](#)).
6. Risoluzione del 21 gennaio **sull'attuazione della politica di sicurezza e di difesa comune** che definisce la posizione del Parlamento sullo stato e sulle priorità della PSDC ([P10\\_TA\(2026\)0014](#)).
7. Risoluzione legislativa del 22 gennaio che **conferma la posizione del Consiglio** in prima lettura in vista dell'adozione del [regolamento](#) del Parlamento europeo e del Consiglio relativo ai **detergenti e ai tensioattivi** ([P10\\_TA\(2026\)0019](#)).
8. Risoluzione del 22 gennaio di stimolo a un adattamento dell'UE per **rispondere alle sfide odierne in materia di sicurezza nel contesto dei droni** e sistemi di guerra ([P10\\_TA\(2026\)0020](#)).
9. Risoluzione del 22 gennaio sulla **scelta degli indicatori di performance per l'audit e il controllo di bilancio** nel quadro delle **misure di finanziamento** volte a sostenere l'attuazione della futura **competitività europea** ([P10\\_TA\(2026\)0021](#)).
10. Risoluzione del 22 gennaio sulla **sovranità tecnologica europea** e le infrastrutture digitali ([P10\\_TA\(2026\)0022](#)).

## **EUROGRUPPO ED ECOFIN, 19 E 20 GENNAIO 2026**

L'Eurogruppo si è riunito il 19 gennaio 2026 a Bruxelles e ha partecipato ai lavori, in rappresentanza dell'Italia, il Ministro dell'economia e delle finanze Giancarlo Giorgetti.

Nel corso della riunione è stato esaminato lo **stato di avanzamento del passaggio della Bulgaria alla moneta unica**, a seguito dell'adozione dell'euro quale valuta legale dal 1° gennaio 2026. Il Ministro delle finanze bulgaro ha illustrato l'attuazione del processo di conversione, evidenziando la regolare introduzione di banconote e monete in euro, sostenuta da campagne di comunicazione e da preparazioni tecniche condotte dalle autorità nazionali. L'ingresso della Bulgaria porta a 21 il numero degli Stati membri dell'area dell'euro, confermando il ruolo della moneta unica quale pilastro della stabilità macroeconomica e dell'integrazione economica europea. È stato inoltre sottolineato che la Bulgaria diverrà successivamente membro del **Meccanismo europeo di stabilità (MES)**, con accesso agli strumenti di sostegno finanziario.

I ministri hanno svolto uno scambio di opinioni sul progetto di **raccomandazione sulla politica economica della zona euro** per il 2026, presentato dalla Commissione nell'ambito del semestre europeo. Il documento individua, tra le principali priorità, il rafforzamento della competitività, della resilienza economica e della stabilità macroeconomica e finanziaria, nel contesto di un quadro internazionale caratterizzato da crescenti tensioni geopolitiche e da rischi di frammentazione economica. In tale prospettiva, si evidenzia l'esigenza di promuovere la sostenibilità delle finanze pubbliche, favorire investimenti strategici, completare l'attuazione dei Piani nazionali di ripresa e resilienza e promuovere l'integrazione dei mercati dei capitali e bancario. Nel dibattito è stata richiamata, in particolare, l'importanza di rafforzare il mercato unico, incrementare gli investimenti nei settori strategici (tra cui difesa ed energia), migliorare la competitività del settore bancario e intensificare il contrasto all'elusione fiscale.

È stato inoltre sottolineato come il rafforzamento della crescita economica richieda interventi volti a colmare i divari di innovazione, accelerare le transizioni digitale ed ecologica e ridurre le dipendenze strategiche lungo le catene del valore. I lavori tecnici proseguiranno nelle sedi preparatorie, con l'obiettivo di giungere all'adozione definitiva della raccomandazione nella riunione dell'Eurogruppo prevista per febbraio 2026.

L'Eurogruppo è stato aggiornato sugli sviluppi del coordinamento economico internazionale, con particolare riferimento al **passaggio della presidenza del G7** dal Canada alla Francia. La **presidenza francese** ha indicato tra le priorità il riequilibrio degli scambi internazionali, il rafforzamento delle *partnership* economiche globali e la promozione di una crescita equilibrata. Tali obiettivi sono stati ritenuti coerenti con l'agenda dell'Eurogruppo, in particolare per quanto riguarda la gestione degli squilibri macroeconomici e il sostegno alla crescita. Il Commissario Dombrovskis ha inoltre aggiornato i ministri sugli esiti di una riunione ministeriale promossa dal Dipartimento del Tesoro statunitense concernente la sicurezza e la resilienza delle catene di approvvigionamento delle materie prime critiche.

L'Eurogruppo ha concordato di **sostenere la candidatura di Boris Vujčić**, attuale governatore della Banca nazionale croata, per la carica di vicepresidente della Banca centrale europea, che si renderà vacante nel 2026. Il sostegno alla candidatura è stato espresso all'unanimità. La nomina formale spetterà al Consiglio europeo, su raccomandazione del Consiglio dell'UE e previa consultazione del Parlamento europeo e della BCE. L'insediamento del candidato è previsto a decorrere dal 1° giugno

2026. I ministri hanno sottolineato come il raggiungimento di un consenso in tempi rapidi rappresenti un elemento di stabilità istituzionale e di continuità nella *governance* economica e monetaria dell'area dell'euro.

Il 20 gennaio si è poi svolto il **Consiglio Economia e Finanza** (“ECOFIN”), con la partecipazione del Ministro dell'economia e delle finanze Giancarlo Giorgetti.

La presidenza cipriota ha presentato il suo **programma** di lavoro per il primo semestre dell'anno nel settore dell'economia e della finanza.

Il Consiglio ha avviato una **procedura per i disavanzi eccessivi** relativa alla **Finlandia**, il cui disavanzo in rapporto al PIL ha superato il 4% nel 2024 e nel 2025, adottando contestualmente una **raccomandazione** che stabilisce il percorso della spesa netta finlandese e la tempistica da seguire per porre fine al suo disavanzo eccessivo entro il 2028.

I ministri hanno poi approvato **conclusioni** sulla **relazione 2026 sul meccanismo di allerta**, pubblicata dalla Commissione il 25 novembre 2025, che ha avviato la procedura annuale per gli squilibri macroeconomici del semestre europeo.

Nelle **conclusioni**, il Consiglio sottolinea che l'economia europea mostra una **crescita costante ma modesta**, sostenuta da un mercato del lavoro solido e da un'inflazione in calo. Rileva altresì il permanere di un'elevata **incertezza geopolitica** e cambiamenti strutturali nell'economia mondiale che mettono alla prova la stabilità macroeconomica europea. Nota che, sebbene l'**inflazione stia rientrando**, le pressioni sui prezzi continuano in alcuni Stati membri, alimentando **differenze nei costi** che influenzano la competitività di alcuni Paesi rispetto ad altri.

Il Consiglio osserva un forte **aumento del costo unitario del lavoro** in alcune zone, un fattore che richiede un monitoraggio attento per non perdere terreno sui mercati internazionali. Il **debito di famiglie** e imprese è **calato** ma resta alto. Per quanto riguarda il **debito pubblico**, dopo una stabilizzazione nel 2024, si prevede che in diversi Stati **torni a salire** a causa dei deficit persistenti. Il Consiglio esprime la propria **preoccupazione per l'alto prezzo delle abitazioni**, sottolineando che la scarsa offerta di nuove case rende difficile per le persone spostarsi per lavoro, pesando sulla crescita economica e sulla coesione sociale. Il **settore bancario** europeo è giudicato **resiliente**, con una buona redditività e pochi prestiti deteriorati. Viene sottolineato che alcuni Paesi accumulano troppo risparmio rispetto agli investimenti, mentre altri dipendono troppo dai finanziamenti esteri, rendendoli vulnerabili a cambiamenti improvvisi dei mercati.

Dato che nella relazione di quest'anno non sono stati individuati nuovi Paesi che richiedono un esame approfondito, il Consiglio continuerà a monitorare la situazione nei sette Paesi per i quali nel 2025 sono stati individuati squilibri. Gli esami approfonditi saranno pubblicati nella primavera del 2026, in vista del pacchetto di primavera del semestre europeo.

Il Consiglio ha inoltre adottato decisioni di esecuzione che approvano le **modifiche mirate presentate da Finlandia, Irlanda, Paesi Bassi, Spagna, Germania e Svezia** relativamente ai loro **Piani nazionali per la Ripresa e la Resilienza**.

## CONSIGLIO "AFFARI GENERALI", 26 GENNAIO 2026

Il [Consiglio "Affari generali"](#) si è riunito il 26 gennaio 2026. Ha partecipato ai lavori in rappresentanza dell'Italia l'ambasciatore Vincenzo Celeste. Le principali questioni discusse sono indicate di seguito<sup>1</sup>.

- La **presidenza cipriota** del Consiglio dell'Unione europea ha presentato le sue **priorità per il primo semestre del 2026**. All'insegna del motto ["Un'Unione autonoma, aperta al mondo"](#), il programma indica le seguenti priorità: autonomia attraverso la sicurezza, la prontezza e la preparazione alla difesa; autonomia attraverso la competitività; autonomia strategica dell'UE e il suo ruolo sulla scena mondiale; un'Unione dei valori che non lasci indietro nessuno; un bilancio a lungo termine per un'Unione autonoma. Per quanto riguarda specificamente le attività legate alla formazione del Consiglio "Affari generali", i lavori sono intesi a garantire un bilancio dell'UE equilibrato e lungimirante, a portare avanti il programma di semplificazione dell'UE, a difendere e promuovere i valori fondamentali dell'UE, la democrazia e lo Stato di diritto, a rafforzare la fiducia dei cittadini nel progetto europeo e la resilienza democratica, a compiere progressi concreti nel processo di allargamento, a consolidare ulteriormente le relazioni UE-Regno Unito e a potenziare la cooperazione con i Paesi dell'EFTA e con altri partner dell'Europa occidentale non appartenenti all'UE<sup>2</sup>. Il rappresentante italiano ha condiviso in particolare le priorità in materia di competitività, allargamento, Ucraina e migrazioni, sottolineando la necessità di investire in partenariati strategici (come quello con la Tunisia) nonché la centralità delle politiche di coesione nel Quadro finanziario pluriennale dell'Unione.
- Il Consiglio ha tenuto discussioni specifiche per Paese riguardanti la situazione dello **Stato di diritto in Estonia, Danimarca, Grecia e Spagna**. La [Commissione](#) ha presentato i principali risultati dei capitoli pertinenti della sua relazione sullo Stato di diritto 2025. Le delegazioni interessate hanno quindi presentato gli sviluppi principali a livello nazionale, mentre altre delegazioni hanno condiviso le loro esperienze e migliori pratiche. I temi più discussi sono stati l'uso dell'Intelligenza artificiale in ambito giudiziario e la digitalizzazione della magistratura.
- Il Consiglio ha tenuto uno scambio di opinioni sullo **Scudo europeo per la democrazia** che, insieme a una strategia dell'UE per la società civile, fa parte di un ["pacchetto per la democrazia"](#) presentato dalla Commissione il 12 novembre 2025. Le azioni annunciate nell'iniziativa dovrebbero essere attuate gradualmente entro il 2027. L'obiettivo dello Scudo per la democrazia è fornire un approccio strategico per salvaguardare, rafforzare e promuovere la democrazia nel lungo periodo. Le azioni proposte sono raggruppate in tre categorie: il rafforzamento della conoscenza situazionale e il sostegno alle capacità di risposta per salvaguardare l'integrità dello spazio dell'informazione; il consolidamento delle istituzioni democratiche, di elezioni libere e regolari e di mezzi di informazione indipendenti; la

---

<sup>1</sup> La riunione è stata preceduta da una prima colazione di lavoro su [semplificazione](#) e "better regulation", organizzata da Cipro, Danimarca e Polonia, alla quale ha partecipato anche Bernd Lange, presidente della Conferenza dei presidenti di Commissione del Parlamento europeo.

<sup>2</sup> Per approfondimenti sulle priorità della presidenza cipriota, si rimanda alla sessione I del dossier [n. 159/DE Riunione dei Presidenti degli organi parlamentari specializzati negli affari dell'Unione dei Parlamenti dell'Unione europea \(COSAC\) - Nicosia, 11-12 gennaio 2026](#), a cura dei Servizi del Senato e della Camera dei deputati.

promozione della resilienza della società e della partecipazione dei cittadini alla vita pubblica. Inoltre, l'iniziativa propone l'istituzione di un nuovo **Centro europeo per la resilienza democratica** e finanziamenti dell'UE per "investire nella democrazia", nell'ambito della proposta della Commissione relativa al prossimo [Quadro finanziario pluriennale per il periodo 2028-2034](#)<sup>3</sup>.

- Le delegazioni francese e portoghese hanno informato il Consiglio in merito all'importanza delle **regioni ultraperiferiche** dell'UE, mentre la delegazione spagnola ha fornito informazioni sulla [strategia macroregionale dell'UE per l'Atlantico](#). La Spagna ha fra l'altro ribadito la propria disponibilità per lo sviluppo di altre macroregioni, in particolare quella mediterranea (sostenuta da Italia, Francia, Comitato delle Regioni e Parlamento europeo).
- Il Consiglio ha [adottato](#) senza discussione il "regolamento" relativo all'abbandono graduale delle importazioni di gas naturale russo e alla preparazione dell'abbandono graduale delle importazioni di petrolio russo, al miglioramento del monitoraggio delle potenziali dipendenze energetiche" (il cosiddetto **regolamento REPowerEU**).

#### **CONSIGLIO "AGRICOLTURA E PESCA", 26 GENNAIO 2026**

Il 26 gennaio 2026 si è riunito il [Consiglio "Agricoltura e pesca"](#). In rappresentanza dell'Italia ha partecipato il Ministro dell'agricoltura, sovranità alimentare e foreste, Francesco Lollobrigida.

La Presidenza cipriota, rappresentata dalla Ministra dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e dell'ambiente, Maria Panayiotou, ha presentato il proprio [programma](#) di lavoro e le sue priorità per il primo semestre 2026. La Presidenza ha sottolineato il ruolo centrale dell'agricoltura e della pesca quali motori dell'economia delle comunità rurali e costiere, evidenziando l'attenzione posta all'impatto dell'**aggressione Russa all'Ucraina** sulla **sicurezza alimentare**, indicando l'intenzione di dare seguito alle iniziative volte a rafforzare l'**autonomia strategica** e la **resilienza** del settore agroalimentare europeo.

La Presidenza ha inoltre affermato di voler promuovere un settore della produzione primaria equo, competitivo e sostenibile, portando avanti un approccio globale della **Politica agricola comune** (PAC) e della **Politica comune della pesca** (PCP).

I Ministri hanno avuto uno **scambio di opinioni** sulle dimensioni agricola, forestale e della pesca della [Strategia aggiornata dell'UE per la bioeconomia](#), pubblicata dalla Commissione il 27 novembre 2025, al fine di contribuire alla preparazione delle Conclusioni che saranno adottate in sede di Consiglio "Ambiente".

I Ministri hanno accolto con favore la nuova strategia. Alcuni hanno ribadito la necessità di non compromettere la sicurezza alimentare e di armonizzare e semplificare le norme e le procedure applicabili.

---

<sup>3</sup> Per approfondimenti sullo scudo europeo per la democrazia e sui temi connessi allo Stato di diritto e all'impiego dell'Intelligenza artificiale, si rimanda alla "Sessione I - Democrazie e Stato di diritto nell'era dell'Intelligenza artificiale: fake news, disinformazione e ingerenze straniere", contenuta nel dossier europeo [n. 160/DE Conferenza interparlamentare: "L'era dell'intelligenza artificiale: opportunità e sfide"](#) - Nicosia, 14-15 gennaio 2026, a cura dei Servizi del Senato e della Camera dei deputati.

Il **Ministro Lollobrigida** ha sottolineato **alcune criticità**, in particolare la carenza di innovazione tecnologica, l'assenza di criteri armonizzanti sull'“*end of waste*” dei rifiuti agroalimentari, la frammentazione delle catene del valore, le dimensioni limitate dei mercati, gli elevati costi di produzione e l'insufficiente comunicazione. Ha inoltre evidenziato la necessità di sostenere i mercati dei prodotti a base biologica, anche attraverso l'etichettatura sulla sostenibilità, ribadendo l'importanza di investimenti in ricerca e innovazione, impianti industriali e infrastrutture.

Il Consiglio ha **discusso** della proposta di modifica del **Regolamento sull'agricoltura biologica** relativa alle norme in materia di produzione, etichettatura, certificazione e commercio con i paesi terzi.

I Ministri hanno accolto con favore la proposta mirata della Commissione sostenendo l'ambizioso piano della presidenza e ribadendo la necessità che la legislazione entri in vigore entro la fine del 2026.

Il **Ministro Lollobrigida**, pur esprimendo l'assenso dell'Italia alla revisione della normativa, ha affermato la **contrarietà rispetto ad una previsione che consenta la presenza di ingredienti non conformi agli standard biologici entro la soglia del 5%** nei prodotti importati in regime di equivalenza. Inoltre, ha ribadito la richiesta di consentire l'utilizzo di avannotti non biologici nell'acquacoltura biologica.

I Ministri hanno svolto una **colazione informale** sulla nuova ***task force sui controlli all'importazione*** dell'UE discutendo delle sfide associate all'attuazione di tali controlli e dei miglioramenti necessari. La Commissione ha confermato la necessità di rafforzare i controlli all'importazione per continuare a garantire elevati livelli di sicurezza alimentare nell'UE e condizioni di parità per gli agricoltori dell'UE.

La Commissione ha:

- informato il Consiglio degli esiti della riunione politica dei Ministri dell'agricoltura dell'UE del 7 gennaio 2026, dal titolo: **“Garantire la sicurezza e la sovranità alimentari dell'UE in un mondo incerto”**.
- presentato il decimo Pacchetto omnibus di semplificazione relativo agli atti legislativi in materia di **sicurezza degli alimenti e dei mangimi**.

Tra le varie sono stati discusse:

- Una richiesta di revisione da parte della Francia, con il sostegno di Austria, Bulgaria, Finlandia, Portogallo, Romania, Slovacchia, Slovenia e Spagna, del **Regolamento relativo alla fornitura di informazioni sugli alimenti ai consumatori**.
- Il Consiglio ha esaminato congiuntamente due documenti promossi da Italia e Ungheria relativi alla **crisi del settore lattiero-caseario**. L'Italia ha richiesto alla Commissione l'elaborazione di un Piano europeo straordinario per il latte che preveda compensazioni finanziarie per gli allevatori che riducano volontariamente i volumi di produzione, e l'attivazione di aiuti all'ammasso privato per formaggi, burro e latte UHT.
- Un'informativa della Germania riguardante le norme di commercializzazione per le **carni di pollame**.
- Un'informativa della Polonia relativa alle azioni necessarie per la **protezione dei settori agricoli sensibili** nel contesto degli **accordi commerciali con paesi terzi**.
- Un'informativa dell'Austria dal titolo: “Agricoltori sotto pressione: misure urgenti per proteggere l'agricoltura UE”.

- Un’informativa della Slovenia relativa al **benessere degli animali** quale priorità orientata al futuro nel programma di lavoro della Commissione per il 2026 e oltre.
- Un’informativa dell’Irlanda riguardante la necessità di un’azione urgente dell’UE per lo **sgombro dell’Atlantico nord-orientale**.
- Un’informativa della Spagna relativa alle azioni per il miglioramento del **piano pluriennale per il Mediterraneo occidentale**.
- Un’informativa della Spagna riguardante le difficoltà nell’attuazione del **Regolamento Controlli** e nell’uso del sistema CATCH.
- Un’informativa di Malta riguardante i gravi danni subiti dal settore dell’agricoltura e della pesca a seguito della **tempesta Harry**.

## CONSIGLIO "AFFARI ESTERI", 29 GENNAIO 2026

Il Consiglio “Affari esteri” si è riunito il 29 gennaio 2026 a Bruxelles. Ha partecipato ai lavori in rappresentanza dell’Italia il Vice-Presidente del Consiglio e Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale, Antonio Tajani.

Il confronto ha avuto luogo su:

- 1) **Aggressione russa nei confronti dell’Ucraina**: la discussione si è concentrata sugli attacchi russi alle infrastrutture ucraine, discutendo su come aumentare la pressione sulla Russia. Il Consiglio ha adottato misure restrittive nei confronti di sei persone, in particolare alla luce della manipolazione delle informazioni e ingerenze (FIMI) da parte della Russia contro l’UE e i suoi Stati membri e partner.
- 2) **Situazione in Medio Oriente**: si è discusso sulla recente ondata di repressione violenta del dissenso e della detenzione arbitraria dei manifestanti da parte del regime iraniano. Il Consiglio ha adottato misure restrittive nei confronti di 15 persone e sei entità responsabili di gravi violazioni dei diritti umani in Iran, a seguito della violenta repressione delle proteste pacifiche. Tra i soggetti sanzionati compaiono il Ministro dell’Interno e Capo del Consiglio di sicurezza nazionale dell’Iran, alcuni membri del sistema giudiziario e alti funzionari della polizia e delle Forze dell’ordine (LEF). Si è inoltre discusso riguardo alla situazione in Siria, sul contributo dell’UE all’attuazione del piano globale per porre fine al conflitto a Gaza e sul possibile ruolo dell’UE nel “Consiglio di pace”.
- 3) **Regione dei Grandi Laghi**: a seguito dell’escalation di violenza nella parte orientale della Repubblica democratica del Congo (RDC) i Ministri hanno discusso su come l’UE possa sostenere gli sforzi di pace basati sugli accordi di Washington e sulla dichiarazione di Doha, nonché gli sforzi di mediazione dell’Unione africana. Ci si è inoltre concentrati su come l’UE possa intensificare il dialogo diplomatico e su come si possa affrontare l’ulteriore deterioramento della situazione umanitaria.

Sono poi state approvate le conclusioni sulle priorità dell’UE nelle sedi ONU competenti in materia di diritti umani nel 2026.

Inoltre, il Consiglio ha adottato ulteriori sanzioni nei confronti di sette persone responsabili di violenze e violazioni dei diritti umani in Sudan, tra le persone elencate vi sono cinque affiliate alle

forze di supporto rapido (RSF) e due alle forze armate sudanesi (SAF). Con questi inserimenti in elenco, il regime di sanzioni nei confronti del Sudan si applica ora a 18 persone e otto entità.

È stata poi adottata la seconda [decisione](#) in merito ad una misura di assistenza bilaterale a sostegno dell'Armenia del valore di 20 milioni di euro a titolo dello [strumento europeo per la pace](#). A seguito della decisione del Consiglio, il sostegno totale all'Armenia in tale contesto sale a 30 milioni di euro.

Durante una colazione di lavoro i ministri hanno scambiato alcune opinioni informali con l'Alto commissario delle Nazioni Unite per i diritti umani, Volker Türk, in particolare sulle crisi in Ucraina, Medio Oriente e nella regione dei Grandi Laghi.

---

*17 febbraio 2026*

*a cura di Davide Zaottini, Viviana Di Felice.*

*Hanno collaborato, nell'ambito di un tirocinio formativo realizzato presso il Senato della Repubblica, Valentina Andriolo, Amy Kokalari, Matteo Ricotta, Marco Tordiglione, Adrian Vulcano.*

La documentazione dei Servizi e degli Uffici del Senato della Repubblica è destinata alle esigenze di documentazione interna per l'attività degli organi parlamentari e dei parlamentari. Si declina ogni responsabilità per la loro eventuale utilizzazione o riproduzione per fini non consentiti dalla legge. I contenuti originali possono essere riprodotti, nel rispetto della legge, a condizione che sia citata la fonte.